

7 settembre 2025

Anno 20 - Numero 45
www.luccatranoi.it

XXIII Domenica del Tempo Ordinario
Anno C

ANTIFONA D'INGRESSO

Tu sei giusto, o Signore,
e retto nei tuoi giudizi:
agisci con il tuo servo secondo il tuo
amore. (Sal 118,137.124)

Nel nome del Padre e del Figlio e dello
Spirito Santo. **Amen.**

La grazia del Signore nostro Gesù Cri-
sto, l'amore di Dio Padre e la comu-
nione dello Spirito Santo siano con
tutti voi. **E con il tuo spirito.**

Le sfide che ci lancia il Signore, oggi.

Alla fine dell'estate in cui abbiamo avuto un po' di tempo per una sana riflessione, il Signore ci invita a farci due conti in tasca, per accorgerci che il nostro cuore ha bisogno di una pienezza che Dio solo può donare. Gesù non si propone come il fondatore di una religione ma come l'unico in grado di portarci a Dio e di vivere in pienezza.

Gesù, oggi, incalza e ci sfida: egli pretende di essere più di ogni affetto, più della gioia più grande (l'amore, la paternità, la maternità) che un uomo possa sperimentare. Amare lui di più significa che egli è in grado di darci più della più grande gioia che siamo in grado di vivere. Che presuntuoso questo Gesù! Davvero può donare una gioia più grande della più grande gioia che riusciamo a sperimentare? Può. Fratelli e sorelle come noi, non esaltati, non "strani", non diversi, hanno scoperto questa cosa, ci testimoniano che sì, il Signore è la pienezza della vita. E il cristianesimo ha scavalcato duemila anni di storia e di mediocrità dei propri fedeli perché (pochi) uomini e donne divorati dall'incontro con Cristo lo hanno reso credibile. Sì: è possibile incontrare il Cristo. Interiormente, nella preghiera, nel volto del fratello, per attimi. Eppure è possibile, nonostante i nostri evidenti limiti. Gesù è passione infinita, dono totale, pienezza, inquietudine. Egli è. Facciamoci bene i conti in tasca, allora, cercatori di Dio, calcoliamo attentamente su cosa stiamo investendo, cosa ci stimola e ci inquieta, ci distrae e ci smuove. Solo Dio può colmare la nostra inquietudine, lui solo riempire il desiderio di infinito che abita in ciascuno di noi.



LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

Oggi non sarà molto evidente che la parola di Dio sia una buona notizia. Sarà nascosta dentro richieste severe: liberare uno schiavo, come suggerisce Paolo a Filemone; rinunciare a beni e affetti come chiede Gesù. Sono richieste quasi al limite dell'umano, ma per realizzarle Dio ci ha già tracciato la strada con la croce del Figlio.

Pietà di noi, Signore.

Contro di te abbiamo peccato

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

E donaci la tua salvezza

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini,
amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per siedi alla destra del Padre, abbi pietà di nola tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che i. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Dio, che ti fai conoscere
da coloro che ti cercano con cuore sincero,
donaci la sapienza del tuo Spirito,
perché possiamo diventare veri discepoli
di Cristo tuo Figlio,
vivendo ogni giorno il Vangelo della Croce.
Egli è Dio, e vive e regna con te...

Amen.

PRIMA LETTURA (Sap 9,13-18)

Dal libro della Sapienza

Quale uomo può conoscere il volere di Dio? Chi può immaginare che cosa vuole il Signore? I ragionamenti dei mortali sono timidi e incerte le nostre riflessioni, perché un corpo corruttibile appesantisce l'anima e la tenda d'argilla opprime una mente piena di preoccupazioni.

A stento immaginiamo le cose della terra, scopriamo con fatica quelle a portata di mano; ma chi ha investigato le cose del cielo? Chi avrebbe conosciuto il tuo volere, se tu non gli avessi dato la sapienza e dall'alto non gli avessi inviato il tuo santo spirito?

Così vennero raddrizzati i sentieri di chi è sulla terra; gli uomini furono istruiti in ciò che ti è gradito e furono salvati per mezzo della sapienza».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

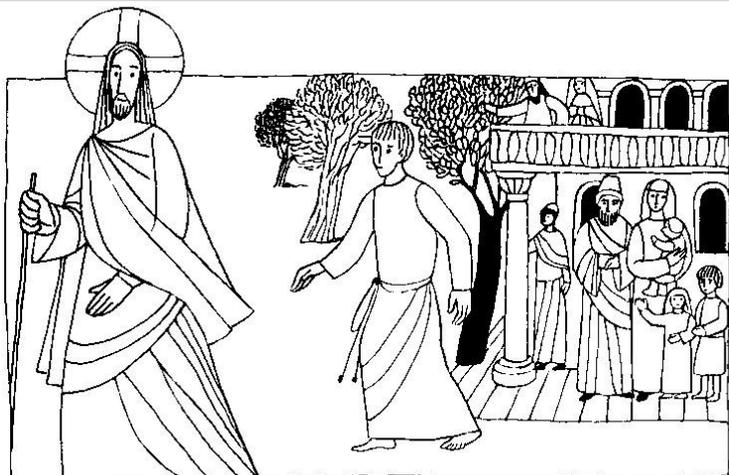
SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 89)

Signore, sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.

Tu fai ritornare l'uomo in polvere, quando dici: «Ritornate, figli dell'uomo». Mille anni, ai tuoi occhi, sono come il giorno di ieri che è passato, come un turno di veglia nella notte.

Tu li sommergi:
sono come un sogno al mattino,
come l'erba che germoglia;
al mattino fiorisce e germoglia,
alla sera è falciata e secca.

Insegnaci a contare i nostri giorni
e acquisteremo un cuore saggio.
Ritorna, Signore: fino a quando?
Abbi pietà dei tuoi servi!



CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Fa' risplendere
il tuo volto
sul tuo servo
e insegnami
i tuoi decreti.

Alleluia.

VANGELO

(Lc 14,25-33)

Saziati al mattino con il tuo amore:
esulteremo e gioiremo per tutti i nostri
giorni. Sia su di noi la dolcezza
del Signore, nostro Dio: rendi salda per
noi l'opera delle nostre mani,
l'opera delle nostre mani rendi salda.

SECONDA LETTURA (Fm 9b-10.12-17)

*Dalla lettera di san Paolo apostolo a
Filemone*

Carissimo, ti esorto, io, Paolo, così come
sono, vecchio, e ora anche prigioniero di
Cristo Gesù. Ti prego per Onesimo, figlio
mio, che ho generato nelle catene. Te lo
rimando, lui che mi sta tanto a cuore.
Avrei voluto tenerlo con me perché mi
assistesse al posto tuo, ora che sono in
catene per il Vangelo. Ma non ho voluto
fare nulla senza il tuo parere, perché il
bene che fai non sia forzato, ma volonta-
rio. Per questo forse è stato separato da
te per un momento: perché tu lo riavessi
per sempre; non più però come schiavo,
ma molto più che schiavo, come fratello
carissimo, in primo luogo per me, ma
ancora più per te, sia come uomo sia co-
me fratello nel Signore.
Se dunque tu mi consideri amico, accogli-
lo come me stesso.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, una folla numerosa anda-
va con Gesù. Egli si voltò e disse loro:
«Se uno viene a me e non mi ama più di
quanto ami suo padre, la madre, la mo-
glie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la
propria vita, non può essere mio discepo-
lo. Colui che non porta la propria croce e
non viene dietro a me, non può essere
mio discepolo.

Chi di voi, volendo costruire una torre,
non siede prima a calcolare la spesa e a
vedere se ha i mezzi per portarla a termi-
ne? Per evitare che, se getta le fondamen-
ta e non è in grado di finire il lavoro, tutti
coloro che vedono comincino a deriderlo,
dicendo: «Costui ha iniziato a costruire,
ma non è stato capace di finire il lavoro».
Oppure quale re, partendo in guerra contro
un altro re, non siede prima a esami-
nare se può affrontare con diecimila uo-
mini chi gli viene incontro con ventimila?
Se no, mentre l'altro è ancora lontano, gli
manda dei messaggeri per chiedere pace.
Così chiunque di voi non rinuncia a tutti i
suoi averi, non può essere mio discepo-
lo».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

PER APRIRCI ALLA PAROLA

È forse l'unica occasione che la liturgia offre per la lettura delle 25 righe del biglietto che Paolo indirizza all'amico Filemone per fargli riaccogliere non più come schiavo ma come «fratello carissimo» (v. 16) il servo fuggitivo Onesimo. La lettera, giustamente definita un «vero capolavoro di tatto e di cuore», è forse la più personale di Paolo, scritta interamente di suo pugno (v. 19), anche se non è una lettera «privata» perché è indirizzata pure a «tutta la comunità che si raduna nella casa di Filemone» (v. 2): nel Corpo di Cristo che è la Chiesa gli affari personali non sono più privati. Paolo è prigioniero a Roma e stende queste righe colorandole col suo sentimento, con l'amicizia che ha per questo colossese e senza far pesare mai la sua autorità di apostolo. Perché questo biglietto è entrato nell'epistolario paolino e nel Canone biblico? Indubbiamente per il messaggio sintetico che esso offriva sul tema scottante della schiavitù e degli stati sociali. Finora Paolo aveva affrontato la questione in modo timido e obliquo preoccupato solo di celebrare l'uguaglianza di tutti gli uomini davanti a Dio perché tutti peccatori e tutti bisognosi di salvezza. Nella lettera a Filemone «la fraternità, l'unità in Cristo s'impadronisce della relazione padrone-schiavo e la spezza, trasferendola su un piano ben diverso. Onesimo non sarà considerato soltanto un uguale, un altro membro della Chiesa, sarà membro della famiglia di Filemone, sarà pienamente fratello». E questo, Filemone lo deve fare «sia come uomo che come cristiano» (v. 16), cioè come scelta giuridico-sociale rinunciando a punirlo e come scelta evangelica e di fede. Passiamo a questo punto alle altre letture: esse vogliono ugualmente proporci una nuova scala di valori con la quale misurare e verificare la realtà. Il criterio materialista e consumista, la norma dell'«**avere**» e dell'egoismo vengono ora contrapposti al criterio dell'amore e della povertà, alla norma dell'«**essere**» e della donazione. La prima lettura di oggi è tratta da una solenne preghiera che viene posta in bocca a Salomone, l'ideale del perfetto re e del perfetto sapiente (c. 9). Nella richiesta di una rivelazione che mostri i criteri di sapienza con cui vivere e guidare politicamente gli uomini Salomone lancia quattro interrogativi retorici **sulla possibilità umana di conoscere la volontà di Dio e quindi il retto modo d'agire**. La risposta agli interrogativi è evidentemente negativa: la sapienza può essere effusa solo per grazia da Dio. Solo così l'itinerario della nostra vita sarà diritto, solo così saremo «ammaestrati» da Dio sui veri valori dell'esistenza e solo così saremo salvati (v. 18). La strada di Gesù, i suoi criteri di giudizio e di verifica sono limpidamente espressi nel brano del vangelo di Luca del c. 14. Con questa dura ed esigente dichiarazione **Gesù fa quasi il vaglio tra vero e falso discepolo obbligando tutti ad una chiara e ferma presa di posizione**. Naturalmente nella terminologia «discepolo» non è racchiusa una categoria distinta e privilegiata di cristiani ma **l'intera comunità, la «gente»** del v. 25. Il linguaggio lucano è ancor più duro di quello usato da Matteo nel passo parallelo (10,37) ed anche se è noto che, data la carenza in ebraico del comparativo, il verbo

«odiare» ha qui il senso di «amare meno» (Gen 29,31.33 ; Lc 16,13), la forza e la crudeltà delle esigenze di Gesù sono radicali e impressionanti. Innanzitutto Gesù reclama un'attenta e seria riflessione prima della scelta. È questo il senso della coppia di parabole, esclusivamente lucane, della torre e della guerra (vv. 28-32). La decisione per il Regno richiede maturità e serietà, perseveranza e fatica, intelligenza e programma: «chi ha posto mano all'aratro e si volge indietro non è adatto per il regno di Dio» (Lc 9,62). Dopo questa seria riflessione si deve operare una scelta radicale che implica una totale donazione, un totale amore per il Cristo, una totale libertà interiore. Il versetto-chiave che illumina l'intero brano e ne condensa il messaggio è il v. 33: **«Chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo»**. Sottolineando la totalità («tutti i suoi averi»), secondo una connotazione che gli è congeniale (12,13-34; 16,1-13; 18,24-30), Luca ha riproposto la sua teologia della povertà, come radicale sequela di Gesù. All'«avere» che ottunde la coscienza Luca contrappone l'«essere» dell'amore che è pronto a rinunciare «perfino alla propria vita», in una spogliazione integrale simile a quella del Cristo-servo (Fil 2). E questa donazione, come ha detto altrove Luca, non è solo il gesto clamoroso d'un momento di generosità, è un impegno quotidiano e continuo: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi sé stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua» (9,23). È con questo spirito che il cristiano autentico si incammina sulla difficile strada che Gesù per primo percorre: «avete sofferto coi carcerati, avete accettato con gioia di essere spogliati delle vostre sostanze, sapendo di possedere beni migliori e più duraturi» (Ebr 10,34).

PROFESSIONE DI FEDE *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*



LITURGIA EUCARISTICA

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, seguire il Signore richiede decisione. Chiediamo al Padre che ci aiuti a fare bene i nostri conti e ci aiuti a non spaventarci di quanto il Vangelo richiede a discepoli autentici di Cristo. Preghiamo insieme e diciamo:

Ascoltaci, o Signore.

Per la Chiesa, perché riconosca la sua forza nella croce, e sappia accettare la sofferenza, la persecuzione, l'emarginazione, pur di poter annunciare con fedeltà il Vangelo. Preghiamo.

Per i governanti e per gli uomini di cultura e di scienza, perché si facciano guidare dalla sapienza di Dio per condurre l'umanità sulla via della pace. Preghiamo.

Per la pace e la fine della violenza a Gaza, in Cisgiordania, in Israele e in tutti i luoghi martoriati dalla guerra, per la liberazione degli ostaggi, per la protezione dei civili, perché tacciano le armi e si torni al dialogo. Preghiamo.

Per la nostra città, che ricorda i giorni della sua liberazione dall'occupazione nazifascista, perché il sacrificio di tanti religiosi e laici sia per tutti esempio e motivo di impegno per il bene comune. Preghiamo.

Per noi discepoli di Cristo oggi, perché nel mutare della storia e delle situazioni di vita sappiamo testimoniare che Cristo e il suo Vangelo orientano sempre il nostro cammino. Preghiamo.

Volgiti, o Padre, e muoviti a pietà dei tuoi servi! Donaci la sapienza di vita propria di chi sa portare ogni giorno la sua croce e seguire il Cristo fino alla luce della risurrezione. Sia su di noi la tua bontà, o Dio, e rafforza l'opera delle nostre mani. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

PREGHIERA SULLE OFFERTE

O Dio, sorgente della vera pietà e della pace, salga a te nella celebrazione di questi santi misteri la giusta adorazione per la tua grandezza e si rafforzino la fedeltà e la concordia dei tuoi figli. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Santo, Santo, Santo

Mistero della fede.

Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,...

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi. E con il tuo spirito.

Agnello di Dio,...

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di soltanto una parola e io sarò salvato.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che nutri e rinnovi i tuoi fedeli alla mensa della parola e del pane di vita, per questi grandi doni del tuo amato Figlio aiutaci a progredire costantemente nella fede, per divenire partecipi della sua vita immortale. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

AGENDA PARROCCHIALE

07 DOMENICA XXIII Domenica del Tempo Ordinario Sap 9,13-18; Sal 89; Fm 9b-10.12-17; Lc 14,25-33

Opera Sociale santa Croce

Quest'anno le offerte avranno come finalità quella di sostenere **l'aiuto alle popolazioni di Gaza e l'opera di ricostruzione, in particolare nella parrocchia cattolica della Santa Famiglia**; le somme raccolte saranno inviate con tale finalità al Patriarcato latino di Gerusalemme.

8 LUNEDÌ Natività B.V. Maria
Mi 5,1-4a; Sal 12; Mt 1,1-16.18-23

9 MARTEDÌ S. Pietro Claver
Col 2,6-15; Sal 144; Lc 6,12-19

Apertura del Centro di Ascolto della parrocchia: presso i locali di san Paolino ore 10-12

Riunione CPAE ore 21 locali di san Paolino

10 MERCOLEDÌ
S. Nicola da Tolentino
Col 3,1-11; Sal 144; Lc 6,20-26

Chiesa Cattedrale, ore 18.00 Preghiera animata dall'Area pastorale della Valle del Serchio

11 GIOVEDÌ Ss. Proto e Giacinto
Col 3,12-17; Sal 150; Lc 6,27-38

Chiesa Cattedrale, ore 18.00 Preghiera animata dall'Area pastorale della Versilia

12 VENERDÌ SS. Nome di Maria
1Tm 1,1-2.12-14; Sal 15; Lc 6,39-42

Chiesa Cattedrale, ore 18.00 Preghiera animata dall'Area pastorale della Piana

Chiesa di san Leonardo in Borghi.
Dalle 17 alle 18 tempo di ascolto e confessioni, dopo la messa delle 18 tempo di adorazione eucaristica fino alle 19,00

13 SABATO S. Giovanni Crisostomo
1Tm 1,15-17; Sal 112; Lc 6,43-49

Vigilia della Santa Croce (vedi pagina 9)

NON C'È LA MESSA VIGILIANTE DELLE 17,30 IN SAN FREDIANO

14 DOMENICA
Esaltazione della Santa Croce
Nm 21,4b-9; Sal 77; Fil 2,6-11; Gv 3,13-17

Solennità della Santa Croce (vedi pagina 9)

La messa delle 11,00 in santa Maria Forisportam è annullata, la comunità confluisce nella chiesa Cattedrale alla messa delle 10,30 presieduta dall'Arcivescovo

Comunità InterParrocchiale del Volto Santo

Preparazione al Sacramento del Matrimonio

Il percorso di preparazione al matrimonio per le coppie che intendono celebrare il sacramento nei prossimi anni, inizia **venerdì 7 novembre alle ore 21 presso i locali parrocchiali di san Concordio**. Le coppie interessate sono invitate a rivolgersi in parrocchia per informazioni ed iscrizioni **parrocchia@lucattranoi.it** oppure telefonando allo **0583 53576** **lun-ven dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18**.

FACCIAMO FESTA CON... le coppie di **Scalcione Matteo e Angie Natal Giampaoli e Vanacore Mario e Dessi Marina** che con il sacramento del Matrimonio hanno formato una nuova famiglia.

VICINI NELLA PREGHIERA CON... con i familiari di **Mario Petroni** che è stato accolto nella Casa del Padre

VITA DI COMUNITÀ

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta urgente di generi alimentari

Marmellata Crema spalmabile

Caffè Cacao in polvere

Riso, Risotti e Pasta pronti

Sughi pronti Formaggini

Olio di semi e olio di oliva

Bagnoschiama Shampoo sapone

Spay multiuso

Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando il 3487608412

L'orario della Bottega è **martedì, mercoledì e venerdì dalle 9,30 alle 12,00 e il primo e terzo lunedì del mese dalle 17,00 alle 19,00.**

La raccolta del materiale scolastico

Anche quest'anno la nostra parrocchia vuole provare a dare una mano alle famiglie con figli in età di obbligo scolare: per questo raccogliamo materiale scolastico nuovo o in ottimo stato da condividere e mettere a disposizione attraverso il nostro Centro di Ascolto Parrocchiale: penne, matite colorate, astucci, quaderni di ogni forma e qualità, zainetti, cancelleria varia... e tutto quanto possa aiutare una famiglia ad affrontare le spese per mandare un figlio a scuola. Il **materiale può essere portato alle messe domenicali della nostra parrocchia** oppure nei **locali parrocchiali di san Paolino** (piazza san Pierino 11) dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alla 13,30. Info 058353576, oppure parrocchia@lucattranoi.it

FINALMENTE LA CICLOPEDALATA PARROCCHIALE!!!!

DOMENICA 5 OTTOBRE

È già un po' di tempo, forse anche troppo, che non facciamo la nostra ciclopedalata parrocchiale! Ma è giunto il momento di riproporla e siamo pronti per lanciarla! Anche questa volta fatta **con la collaborazione di Cicli Poli.**

La partenza sarà da piazza san Pietro Somaldi **dopo la messa delle 9,00.** Una intera giornata con un percorso facile e piacevole da Lucca a Massaciuccoli in bicicletta. Utilizzando la ciclopedonale "Giacomo Puccini", attraverso la campagna lucchese, pedalando in sicurezza su una via ciclopedonale: si parte da Lucca per raggiungere Massaciuccoli attraversando il padule del lago.

Come sempre la ditta "cicli Poli" si farà carico dell'assistenza e dell'organizzazione logistica. Il percorso, attraverso un'area naturalistica straordinaria non presenta nessuna difficoltà ed è adatto a tutti, grandi e piccini: basta aver voglia di pedalare! **La partenza è prevista alle ore 10,00 dalla chiesa di san Pietro Somaldi** (con l'invito è partecipare anche alla messa delle 9,00 a san Pietro!!!). Il pranzo, al sacco, sarà in ambiente protetto. **Il rientro è previsto per le 17,30 / 18,00**

Ulteriori info su www.lucattranoi.it

L'invito è ad iscriversi al più presto inviando una email a

parrocchia@lucattranoi.it oppure telefonando allo **0583 53576** **lun-ven dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17.**

In caso di pioggia la ciclopedalata non si farà né sarà rinviata

DA METTERE IN AGENDA



Comunità interparrocchiale
del **Volto Santo**

Leggere la storia nella luce dell'Apocalisse

Incontro con
don **Claudio Doglio**
(Biblista)



Carlo Zoli, Apocalisse (1995)

Mercoledì 17 settembre ore 21,00
Sala parrocchiale di San Concordio

Ogni anno la nostra Diocesi offre alle parrocchie e a tutto il popolo di Dio un libro biblico per conoscere meglio ed approfondire la Parola di Dio. Quest'anno ci viene offerto un testo straordinario, il **Libro dell'Apocalisse**, purtroppo poco noto e spesso frainteso. Come Comunità interparrocchiale del Volto Santo desideriamo cogliere in profondità questa opportunità: per questo abbiamo organizzato una serata, il **17 settembre, mercoledì**, nei locali parrocchiali di **san Concordio alle ore 21**, per avviare un percorso di conoscenza e riflessione su questo testo. Sarà con noi un biblista prestigioso, **don Claudio Doglio**, la persona adatta per avviarci a questa lettura.

Don Claudio è docente di Sacra Scrittura presso la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale Tieni i corsi di lingua ebraica e di greco biblico; insegna esegesi biblica

dell'Antico e Nuovo Testamento, in particolare l'Opera Giovanna. Dal 2002 al 2013 è stato condirettore e redattore della rivista "Parole di Vita", bimestrale dell'Associazione Biblica Italiana, per cui ha scritto numerosi contributi. Ha pubblicato diversi articoli e studi biblici, in particolare sull'apocalittica e l'Apocalisse di Giovanni.



13 - 14 SETTEMBRE SANTA CROCE

NOTIFICAZIONE DELL'ARCIVESCOVO

Volgeranno lo sguardo, a colui che hanno trafitto. (Gv 19, 37)

Carissimi fratelli e sorelle, vi annuncio con grandissima gioia che – finalmente! - nelle prossime celebrazioni di Santa Croce potremo tornare a prestare omaggio al Volto Santo, al termine degli impegnativi lavori di restauro, durati oltre due anni. Essi ci hanno restituito la sacra Immagine risplendente di luce e di colore, così che il suo carattere di *Christus triumphans* ne esce significativamente rafforzato. Volgeremo di nuovo lo sguardo al Signore Gesù che regna dall'alto della croce, poiché nel dono della sua vita manifesta la potenza invincibile dell'amore di Dio, più forte del male e della morte, pegno di vita piena e abbondante per tutti. Vedremo in lui, trafitto per i peccati dell'umanità, ma vivente e regnante sopra l'abisso di dolore e di umiliazione della croce, lo strumento della redenzione operata da Dio e il segno di una speranza che non delude chiunque la voglia accogliere e coltivare con impegno.

Il Giubileo in corso ci sollecita a fondare in Cristo ogni nostro anelito per una società più giusta, un mondo pacificato e un pianeta sano, senza lasciarci scoraggiare dai tanti segni avversi che vediamo proliferare intorno a noi. Su tutti la guerra a Gaza, che produce effetti devastanti sulla popolazione civile e sul territorio, pregiudicando le speranze non solo del popolo palestinese, ma anche di quello israeliano, incitati dalle rispettive classi dirigenti a imboccare percorsi senza vie d'uscita praticabili. In questo modo, sulla pelle degli innocenti si consumano conflitti politici, economici e militari che non mirano al bene della gente, ma agli interessi di pochi e al prevalere di ideologie nefaste. Le celebrazioni di quest'anno saranno caratterizzate, pertanto, da una speciale invocazione per la pace, a cominciare dalla Terra Santa e dall'Ucraina, per estendersi ai tanti teatri di guerra, di diversa intensità, che interessano oltre una cinquantina di Paesi nel mondo. Poiché il Volto Santo rappresenta per noi uno speciale legame con la Terra Santa, dove la leggenda leobiniana colloca le sue origini, proprio agli inizi della Redenzione, il tradizionale intervento caritativo, noto come *Opera Sociale della Santa Croce*, per il 2025 sarà destinato al Patriarcato latino di Gerusalemme, con l'obiettivo di portare aiuto alle popolazioni di Gaza e di finanziare la ricostruzione della parrocchia della Santa Famiglia, danneggiata dall'esercito israeliano.

Secondo lo storico Franco Cardini, l'incontro tenutosi a Lucca nel 1096 tra papa Urbano II, Matilde di Canossa e alcuni capi della prima Crociata, risultò decisivo per le sorti di quella spedizione di pellegrini armati "crucesignati", che conquistò Gerusalemme tre anni dopo. Il Volto Santo ci renda capaci di una "crociata di pace", fatta di preghiera, di solidarietà e di amicizia tra i popoli affratellati dalla fede di Abramo. Come "pellegrini di speranza", infatti, sappiamo che muovere passi concreti, anche se piccoli, verso la meta desiderata e sognata, fa sì che essa inizi a divenire reale, nella vita di chi vi aspira e nel mondo attorno a sé. Gesù, *per la gioia che gli era posta dinanzi, sopportò la croce, disprezzando l'infamia (Eb 12,2), sapendo di non restare confuso (Is 50, 7)*. Non ci inganniamo: dinanzi alle difficoltà di certe sfide – e la pace è una di queste - a fare la differenza non è la consistenza dei mezzi a propria disposizione, ma il valore della speranza da cui si è animati. È la Pasqua di Cristo che ci abilita ad essere uomini e donne di speranza, per la certezza del compimento che sarà dato a ogni sforzo in direzione del Regno; volgendo infatti lo sguardo a Colui che è *stato consegnato alla morte a causa delle nostre colpe ed è stato risuscitato per la nostra giustificazione (Rm 4, 25)*, siamo sicuri che la *speranza non delude (Rm 5,5)*.

Vi saluto tutti con affetto e di cuore vi benedico.

+ PAOLO GIULIETTI

13 - 14 SETTEMBRE SANTA CROCE

INDICAZIONI E DISPOSIZIONI

1. Per tutta l'Arcidiocesi

Domenica 7 settembre - Giornata diocesana di preghiera e di carità

Quest'anno le offerte avranno come finalità quella di sostenere l'aiuto alle popolazioni di Gaza e l'opera di ricostruzione, in particolare nella parrocchia cattolica della Santa Famiglia; le somme raccolte saranno inviate con tale finalità al Patriarcato latino di Gerusalemme.

ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE Programma delle celebrazioni

Triduo

Mercoledì 10, Giovedì 11 e Venerdì 12 settembre ore 18.00, Cattedrale

SABATO 13 SETTEMBRE

ore 10.00 Cattedrale: presentazione del Volto Santo restaurato

ore 10.30 Cattedrale: preghiera di restituzione del Volto Santo alla Chiesa lucchese e alla Città

ore 18.00 Cattedrale: Primi Vespri presieduti da Mons. Arcivescovo

ore 19.15 in zona San Frediano: raduno delle rappresentanze che partecipano nella prima parte della Luminara. La nostra Chiesa nella Città si raduna presso piazza santa Maria

ore 20.00 Sagrato della Basilica di San Frediano: preghiera d'inizio della Luminara

Al termine omaggio al Volto Santo in Cattedrale Conclusione e Mottettone

DOMENICA 14 SETTEMBRE

ore 9.00-10.30 Cattedrale: celebrazione del sacramento della Penitenza

ore 9.00 Cattedrale: Santa Messa

ore 10.00 Cattedrale: Lodi mattutine

ore 10.30 Cattedrale: **Celebrazione Eucaristica presieduta da Mons. Arcivescovo**

ore 17.00 Cattedrale: Secondi Vespri e "stazione" al Volto

ore 18.00 Cattedrale: Santa Messa

ore 9.00-10.30 Cattedrale: celebrazione del sacramento della Penitenza

Modifica degli orari delle messe del Centro Storico per la Santa Croce

La messa vigiliare delle 17,30 di sabato 13 settembre in san Frediano è annullata

La messa delle 11,00 di domenica 14 settembre in santa Maria Forisportam è annullata, la comunità confluisce nella chiesa Cattedrale alla messa delle 10,30 presieduta dall'Arcivescovo.

GLI ORARI DELLE ALTRE MESSE NON CAMBIANO.

Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca

Parroco moderatore:

don Lucio Malanca

Parroci non moderatori:

don Alessio Barsocchi

don Luca Bassetti

don Piero Ciardella

don Andrea Cardullo

Diacono al servizio delle parrocchie

diac. Gaetano Cangemi

PER INFORMAZIONI

richiesta di Documenti e
celebrazione di Sacramenti
contattare la segreteria:

P.za S. Pierino 11

tel. 0583 53576

parrocchia@lucattranoi.it

www.lucattranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi
donare il tuo "5x1000" alla **nostra
Parrocchia del Centro Storico.**

Ti indichiamo la Onlus parrocchia-
le a cui puoi offrire il tuo prezioso
aiuto per portare avanti progetti e
iniziative a favore dei più deboli e
non solo! Fin da ora.. grazie di
cuore! Indicare nella casella

**"SCELTA PER LA DESTINAZIONE
DEL CINQUE PER MILLE A SOSTE-
GNO DEL VOLONTARIATO E DEL-
LE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON
LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE",**

questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI

Sabato e Vigilie

17,00 Pontetetto

17,30 san Frediano

18,00 san Concordio

18,30 san Filippo

19,00 san Vito

Domenica e festività

8,00 san Concordio

9,00 san Pietro Somaldi

san Vito

10,30 Arancio

11,00 santa Maria Bianca

san Vito

san Concordio

17,30 san Leonardo in Borghi

19,00 san Paolino

Feriale

ore 9,00 san Leonardo in Borghi

ore 18.00 san Leonardo in Borghi da lunedì a
venerdì

Confessioni in san Leonardo in Borghi venerdì
dalle 16,30 alle 18,00

Chiesa di san Giusto

messe feriali ore 10,00 e ore 19,00

confessioni dal lunedì al sabato

dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 18,00

I CANTI DELLA NOSTRA COMUNITÀ

Ingresso: Ti seguirò N. 112 / 113

Offertorio: Accogli i nostri doni N.2

Comunione: Pane di vita nuova N. 90/91

Finale: Inno del Giubileo

Ogni lingua, popolo e nazione

trova luce nella tua Parola.

Figli e figlie fragili e dispersi

sono accolti nel tuo Figlio amato.

Fiamma viva della mia speranza

questo canto giunga fino a Te!

Grembo eterno d'infinita vita

nel cammino io confido in Te.